UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
POTENZA

Decreto N. 146 del 30.03.2005
Scade il 21.04.2005

IL RETTORE

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, ed, in particolare, 1'art. 51, comma 6;

Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, emanato con D.R. n. 214 dell'11.04.2001 ed in particolare l'art. 5, comma 4;

Visto il D.M. n. 45 del 26.02.2004, di rideterminazione degli importi degli assegni di ricerca;

Vista la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Chimica in data 16 febbraio 2005 (verbale n. 2), con la quale è stata approvata la richiesta di istituzione di n. 1 assegno di ricerca annuale, nell'ambito del progetto PRIN 2004 dal titolo "Sicurezza alimentare basata sull'identificazione e determinazione di molecole segnale coinvolte nella comunicazione batterica intercellulare", dell'importo annuo lordo di € 21.000,00 per il settore scientifico disciplinare CHIM/01 – Chimica Analitica;

Vista la nota con la quale il responsabile Scientifico della ricerca ha chiesto l'istituzione dell'assegno;

Accertata la disponibilità dell'importo di € 21.000,00 sul bilancio del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi della Basilicata,

Decreta

Art. 1.

È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per 1'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca annuale, dell'importo annuo lordo di € 21.000,00 (ventunomila/00 euro) per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi della Basilicata, per il settore scientifico-disciplinare di seguito elencato:

N. 1 ASSEGNO DI RICERCA ANNUALE: Importo annuo lordo € 21.000,00

Settore Scientifico Disciplinare	Titolo della ricerca	Sede	Responsabili del Progetto
CHIM/01 – Chimica Analitica	"**Identificazione e determinazione di molecole segnale coinvolte nella comunicazione batterica intercellulare**"	**Dipartimento di Chimica**	**Prof. Tommaso R.I. CATALDI**

Gli obiettivi della ricerca, il programma del colloquio, il titolo di studio richiesto per l'ammissione alla procedura selettiva per l'attribuzione del predetto assegno sono i seguenti:

Obiettivi della ricerca	I batteri sono organismi in grado di comunicare fra loro mediante la sintesi di sostanze chimiche che si accumulano all'esterno della cellula. In questo modo i batteri possono verificare se hanno raggiunto un quorum per iniziare l'espressione di geni specifici. Nei batteri Gram-negativi molti di questi composti appartengono alla classe chimica dei lattoni dell'*N*-acilomoserina. I metodi attualmente in uso per il monitoraggio batterico comprendono principalmente la coltura cellulare e la microscopia diretta; quelli basati sulla coltura batterica sono utili a rivelare solo gli organismi in grado di sopravvivere e richiedono inoltre tempi lunghi, a volte giorni o settimane. Il nostro principale intento è quello di porre le basi per lo sviluppo di una nuovo metodo chimico di analisi di questi composti come complemento ai metodi di coltura cellulare, all'analisi microscopica e all'impiego di altre tecniche per la caratterizzazione e rivelazione della contaminazione batterica.
Programma del colloquio	1. Elettroforesi capillare 2. Spettrometria di massa 3. Microestrazione in fase solida 4. Conoscenza della lingua inglese
Titolo di studio	1. Dottorato di Ricerca in Chimica ovvero: in Scienze Chimiche, oppure: 2. Diploma di Laurea in Chimica, conseguita con il Vecchio Ordinamento, ovvero Laurea Specialistica (Laurea Magistrale) in Chimica, appartenente alla classe delle lauree specialistiche CLS-62/S, corredata da curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della specifica attività di ricerca.. In particolare, è richiesta maturata esperienza in ambito analitico.

Art. 2.

Durata, rinnovo

L'assegno ha durata annuale come specificato per il progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando. Per motivate esigenze del programma di ricerca, il responsabile può proporre la proroga o il rinnovo dell'assegno, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno i cittadini italiani ed i cittadini stranieri, in possesso di almeno uno dei rispettivi titoli di studio indicati all'art. 1 del presente bando, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.
Sono, altresi esclusi dal conferimento degli assegni i neo-laureati privi di ulteriori titoli di formazione alla ricerca o di documentata ed idonea esperienza per attività di ricerca già svolta ovvero di curriculum scientifico-professionale adeguato.
Nel caso di titoli conseguiti all'estero, l'equipollenza dovrà essere riconosciuta in base alla normativa vigente.

Non è ammesso il cumulo del suindicato assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, 1'attività di ricerca del titolare di assegno.
Oltre ai requisiti indicati nei precedenti commi, sono richiesti:
a) idoneità fisica all'impiego
b) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza
I cittadini stranieri devono inoltre avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dell'uno e dell'altro sesso sono ammessi con riserva alla selezione. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, 1'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Domanda e termine

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando, corredata dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritta, **dovrà pervenire** al Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata - Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali - Via N. Sauro, 85 – 85100 POTENZA, **entro il termine perentorio di 20 giorni** che decorre dal giorno successivo a quello di affissione del presente bando all'Albo Ufficiale di questo Ateneo, secondo una delle modalità di seguito indicate:

a) consegna a mano alla Direzione Amministrativa - Palazzo del Rettorato, secondo piano, Via Nazario Sauro, 85 - 85100 Potenza, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
b) spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: "Al Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata - Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali- Via Nazario Sauro, 85 - 85100 Potenza.

Sul plico di trasmissione della domanda dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"domanda di procedura selettiva per il conferimento di un assegno di ricerca dal titolo: "Identificazione e determinazione di molecole segnale coinvolte nella comunicazione batterica intercellulare" Settore scientifico disciplinare : CHIM/01 – Chimica Analitica.**
Per il rispetto del termine predetto, nei casi di invio delle domande tramite raccomandata, farà fede il timbro postale.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

a) nome e cognome; (in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta; le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine: il proprio cognome, il proprio nome, il cognome del coniuge);
b) la data ed il luogo di nascita;
c) la residenza anagrafica, il domicilio eletto agli effetti della presente selezione (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico);
d) il codice fiscale;
e) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente il settore scientifico disciplinare ed il titolo della ricerca di cui al precedente art. 1;
f) la laurea richiesta, nonché la data e 1'Università presso cui è stata conseguita;
g) l'eventuale diploma di dottore di ricerca richiesto, nonché la data di conseguimento e 1'Università sede amministrativa del corso;
h) titolo della tesi di Dottorato di ricerca;

i) la cittadinanza posseduta;
j) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
k) se cittadini italiani di essere iscritto nelle liste elettorali , precisandone il comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadini stranieri di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
l) se cittadini stranieri di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
m) se cittadini italiani l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
n) che non sussistono vincoli di parentela o di affinità entro il 4° grado con il Responsabile del progetto o situazioni di incompatibilità, di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, con quest'ultimo;
o) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegno;
p) di non essere dipendente di ruolo presso Università, Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di enti pubblici e di istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30.12.93, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI.
q) di avere idoneità fisica alla collaborazione.

I candidati dell'uno e dell'altro sesso portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo 1'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.
Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 dai candidati dell'uno e dell'altro sesso aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazioni delle certificazioni amministrative consentite dalla normativa citata.

Art. 5.
Titoli e curriculum professionale

Alla domanda, dovranno essere allegati, pena l'esclusione, anche in fotocopia, i seguenti titoli:
a) Diploma di laurea richiesto all'art. 1 del presente bando, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno di conseguimento;
b) titolo di dottore di ricerca richiesto all'art. 1 del presente bando;
c) tesi di Dottorato di ricerca;
d) pubblicazioni scientifiche;
e) diplomi di specializzazione (di cui all'art. 4 della Legge n. 341/90 e all'art. 3 del D.P.R. n. 509/99), attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post lauream (rilasciati ai sensi della vecchia normativa, di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 162/82 e ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c, della Legge 341/90), conseguiti in Italia o all'estero;
f) attestati di svolgimento di attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero;
g) dettagliato curriculum della propria attività scientifica e professionale.

I titoli di cui ai punti a), b) e e) possono essere sostituiti da apposita autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente (art. 46, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445).
Per le pubblicazioni scientifiche, e la tesi di Dottorato di ricerca, il candidato potrà allegare alla domanda una fotocopia unitamente ad apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 19, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445) apposta in calce alla copia stessa.

Con riferimento ai titoli di cui al punto f), il candidato potrà allegare alla domanda apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà , ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)
Ai titoli redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ai sensi della normativa vigente.
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 del DPR 445/2000).
I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.
Al di fuori dei casi previsti nei due commi precedenti, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione, nonché le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Art. 6

Commissione giudicatrice e valutazione dei titoli

Per il settore scientifico disciplinare citato all'art. 1 sarà nominata, con Decreto Rettorale, una Commissione giudicatrice proposta dal Consiglio di Dipartimento di pertinenza del progetto di ricerca, composta da due professori di ruolo ed un ricercatore confermato.
La Commissione dispone di massimo 100 (cento) punti, così ripartiti:
60 (sessanta) punti complessivi per i titoli
40 (quaranta) punti per il colloquio
La Commissione, nella prima riunione, accertato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, stabilisce i criteri di valutazione e la pertinenza dei titoli, nonché il punteggio massimo agli stessi attribuibili singolarmente e per categorie di titoli; nel determinare i punteggi, la Commissione dovrà comunque dare priorità alle pubblicazioni scientifiche.
Saranno ammessi a sostenere il colloquio i candidati dell'uno e dell'altro sesso che avranno riportato almeno 30 dei 60 punti a disposizione per i titoli.
La convocazione per sostenere il colloquio dovrà essere data ai candidati dell'uno e dell'altro sesso ammessi almeno 20 giorni prima della data fissata per lo svolgimento dello stesso; contestualmente, ai predetti candidati dell'uno e dell'altro sesso verrà comunicato il punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Art. 7.

Colloquio

Il colloquio verterà sulle rispettive materie indicate all'art. 1 del presente bando.
Nel corso del colloquio la commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame nella lingua straniera indicata.

Per i cittadini stranieri, la commissione, nel corso del colloquio, accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana
Per sostenere il colloquio, i candidati dell'uno e dell'altro sesso dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
Il colloquio si intende superato qualora il candidato abbia ottenuto almeno 28 punti dei quaranta a disposizione della commissione.
Al termine dei lavori, la Commissione giudicatrice è tenuta a redigere apposito verbale contenete una circostanziata relazione degli atti della procedura di selezione, in particolare i criteri e le modalità di valutazione dei titoli nonché un giudizio relativo al colloquio sostenuto da ciascun candidato, ed inoltre l'elencazione analitica dei punteggi assegnati, le eventuali esclusioni e la graduatoria finale.

Art. 8.

Formazione delle graduatorie di merito

La graduatoria di merito dei candidati dell'uno e dell'altro sesso è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nel colloquio.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 9, della legge 16.6.1998, n. 191**,** se due o più candidati dell'uno e dell'altro sesso ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e della prova d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
Gli atti relativi alla procedura di selezione nonché la graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore e sono immediatamente efficaci.
La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato risultato idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria.
Al fine di garantire un'immediata ed idonea pubblicità della suddetta graduatoria, la stessa verrà affissa, per un periodo non inferiore a trenta giorni, all'Albo ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata.

Art. 9.

Conferimento degli assegni di ricerca

Il conferimento degli assegni di ricerca avviene mediante la stipula di un contratto di diritto privato.
I vincitori della presente procedura selettiva instaurano un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa. Tale rapporto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.
I vincitori saranno invitati, entro 30 giorni dalla comunicazione di rito, tenuto conto delle dichiarazioni valide a titolo definitivo già risultanti nella domanda di partecipazione alla procedura, a presentare a questa Università, pena la decadenza, i documenti sotto elencati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

a) dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei seguenti requisiti, qualora siano trascorsi più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda:

- cittadinanza;
- godimento dei diritti civili e politici (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali) con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
- mancanza di condanne penali (ovvero l'esistenza di condanne penali riportate indicando gli estremi delle relative sentenze);

- adempimento degli obblighi militari;

b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non essere dipendente di ruolo presso Università, Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di enti pubblici e di istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30.12.93, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle indicate all'art. 4, lett. m) del presente bando;

Le dichiarazioni sostitutive di cui alle lettere a), b) e c) possono essere redatte su apposito modulo predisposto da questa Università.

d) certificato medico rilasciato da una A.S.L. ovvero da ufficiale sanitario o da un medico militare, dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo alla collaborazione, ai sensi dell'art. 93 della Legge n. 388 del 23.12.2000. Qualora il vincitore sia affetto da qualche imperfezione, il certificato deve farne menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine alla collaborazione suddetta. Tale certificazione deve essere in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di effettiva assunzione in servizio.

Il cittadino straniero deve presentare, sempre nel termine di 30 giorni, pena la decadenza, i seguenti documenti :

1) certificato di nascita;
2) certificato attestante la cittadinanza;
3) certificato attestante il godimento dei diritti politici con l'indicazione che tale requisito era posseduto anche alla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda;
4) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato in cui lo straniero è cittadino. Se risiede in Italia, oltre al certificato anzidetto, deve autocertificare anche la mancanza di condanne penali in Italia;
5) certificato medico dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo alla collaborazione, di cui alla lettera d) sopra indicato;

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tutti gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti da parte del1'Università degli studi della Basilicata, a idonei controlli, circa la veridicità degli stessi, ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 445/2000.

Il vincitore della presente selezione sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 13 e 15 dello stesso.

Il titolare di assegno è soggetto a valutazione , sulla base di dettagliate relazioni da sottoporre al responsabile del progetto di ricerca, con cadenza periodica non superiore all'anno.

Decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca colui che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiari di accettarlo o non assuma servizio nel termine stabilito.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi, di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10

Revoca dell'assegno, interruzioni e recesso.

In caso di giudizio negativo a seguito di verifica periodica, o per altro giustificato motivo, il responsabile della ricerca potrà proporre la revoca dell'assegno, da disporsi con apposito decreto Rettorale.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni, purché la durata dell'assegno, comprensiva di eventuali recuperi, non oltrepassi la durata del programma di ricerca. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto dandone preavviso di almeno trenta giorni; in mancanza, verrà trattenuta una somma corrispondente a una mensilità.

Art. 11

Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

Il trattamento economico spettante al titolare di assegno di ricerca di cui al presente bando è di € 21.000,00 annui lordi, comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione e verrà corrisposto in rate mensili posticipate. L'importo degli assegni è esente da prelievo fiscale ed è soggetto alla ritenuta previdenziale prevista all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, modificato dall'art. 59, comma 16 della Legge 449/97 e successive modificazioni.
L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile.

Art. 12.

Pubblicità della presente procedura selettiva

Al bando relativo alla presente procedura selettiva sarà data pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi della Basilicata, nonché via INTERNET presso il WEB Server dell'Università degli Studi della Basilicata all'indirizzo:
http://www.unibas.it alla voce: Ufficio ricerca e relazioni internazionali - assegni di ricerca.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati dell'uno e dell'altro sesso saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Basilicata per le finalità di gestione della selezione e potranno essere trattati anche presso una banca dati automatizzata, pure successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca richiamato in premessa e le altre disposizioni normative vigenti in materia.
Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali - Sig.ra Mariangela COLUCCI Tel. 0971/202199 e-mail uffrs@unibas.it
Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente all'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali - Settore Ricerca - dell'Università degli Studi della Basilicata - Potenza - 0971/202188 e-mail settorericerca@unibas.it

Potenza,

IL RETTORE
(Prof. Francesco Lelj Garolla Di Bard)

U.R.RI../MC/sp
Documenti/Assegni di Ricerca/Bandi/Fondi Dipartimento_Cataldi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
POTENZA

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA (non soggetta all'imposta di bollo)

Al RETTORE
dell'Università degli Studi della Basilicata
Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali
Via Nazario Sauro, 85
85100 POTENZA

.l. sottoscritt. .....(a) nat. a ..... (Prov. di .....) il ..... e residente in .....
(Prov. di .....) C.A.P..... Via .....n°.....
chiede di essere ammesso a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, **per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca presso codesta Università per il settore scientifico disciplinare : CHIM/01 – Chimica Analitica -**
titolo della ricerca: "Identificazione e determinazione di molecole segnale coinvolte nella comunicazione batterica intercellulare"
Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) e` in possesso del seguente titolo di studio ....., conseguito in data……. presso l'Università di…….....;
2) è in possesso del diploma di dottore di ricerca in…….conseguito in data……. presso l'Università di…….. sede amministrativa del dottorato;
3) e` cittadino (b); ……..
4) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (c);
5) e` iscritto nelle liste elettorali del Comune di (d) ..... (se cittadino italiano);
6) gode dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza (e) (se cittadino straniero);
7)ha adeguata conoscenza della lingua italiana (se cittadino straniero);
8) l'attuale posizione riguardo agli obblighi militari di leva è la seguente: (f);
9) che non sussistono vincoli di parentela o di affinità entro il 4° grado con il Responsabile del Progetto o situazioni di incompatibilità, di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, con quest'ultimo;
10) non è titolare di alcuna borsa di studio tra quelle indicate all'art.4 , lett. n) del bando di concorso;
11) non è dipendente di ruolo presso Università, Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di enti pubblici e di istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30.12.1993, n. 593 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'ENEA e dell'ASI;
12) ha l'idoneità fisica alla collaborazione ;
13) elegge il proprio domicilio in ..... ……(città, via, n. e C.A.P.) tel.....
14) possiede il seguente codice fiscale ……...

Il sottoscritto è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, è prevista l'applicazione delle sanzioni penali nonché le altre sanzioni previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.
Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili: ..... nonché un elenco degli stessi.
Data .....

Firma.....(g)
(da non autenticare)

(a) Le aspiranti coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, nome proprio, cognome del coniuge.
(b) indicare il possesso della cittadinanza italiana, se straniera indicare quale;
(c) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se e` stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc.. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
(d) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.
(e) In caso di mancato godimento, indicarne i motivi;
(f) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.
(g) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.